

Pirelli è tornata nel campionato del mondo rally 2014 dopo un anno di assenza con la partecipazione alla tappa di Montecarlo, battagliando nelle file del WRC2, la serie propedeutica al WRC. La società italiana ha una grande conoscenza dei terreni di caccia delle vetture WRC, avendo ricoperto il ruolo di fornitore unico per il triennio 2008-2010, collezionando in totale 180 vittorie nel mondiale. L'offerta dei nuovi pneumatici, progettati completamente da zero, si articola in quattro specifiche pensate per differenti terreni.

Il momento più importante del weekend è stato sicuramente il notevole terzo miglior tempo assoluto siglato con una vettura Super 2000 nel terzo stage, grazie al pilota svizzero Olivier Burri. Le vetture Super 2000 hanno motori aspirati, quindi notevolmente in deficit di prestazioni nei confronti della classe regina WRC che dispone di motori turbo, ma la scelta delle gomme Pirelli di Burri gli ha permesso di siglare un tempo che ha surclassato tutte le stelle WRC, come il Campione del Mondo e vincitore del rally Sebastien Ogier.

L'azienda italiana riforniva cinque corridori della categoria WRC2: l'ex campione europeo Rally Armin Kremer, il campione italiano Produzione Max Rendina, il pilota greco Jourdan Semeridis, il francese Julien Maurin e l'italiano Lorenzo Bertelli. Nella classe Production invece partecipavano due corridori Pirelli: il più volte campione nazionale svizzero Olivier Burri e il francese Matthieu Marguillan. Bertelli ha concluso secondo nella classe WRC2, mentre Rendina ha vinto la categoria Production.

Le gomme disponibili erano Sottozero e RK, nel composto più morbido disponibile (RK9). Il tipo RK è stato utilizzato per asfalto asciutto e umido, mentre Sottozero viene utilizzato per neve e ghiaccio, tipiche condizioni viste sulle famose tappe del col de Turini che concludono il rally.

Paul Hembery, Direttore Motorsport Pirelli, dichiara: "Vorremmo ringraziare la FIA per avere guardato favorevolmente alla nostra candidatura, e siamo molto felici di tornare in uno sport dove ci sentiamo veramente a casa. Abbiamo preso questa decisione in seguito alle richieste ricevute dai nostri clienti, ora che i regolamenti dei campionati europeo e mondiale permettono di utilizzare gli stessi prodotti. Per il momento, non abbiamo alcun accordo con squadre ufficiali, non abbiamo aspettative di vittoria assoluta, ma vogliamo fornire il miglior servizio possibile ai nostri clienti. Siamo fiduciosi nella qualità del nostro prodotto, sviluppato ulteriormente dalle esperienze che abbiamo acquisito soprattutto in Formula Uno, e sappiamo che le più recenti evoluzioni faranno in modo che i nostri pneumatici possano essere ancora più competitivi in futuro insieme all'ultima generazione delle World Rally Car. Per un produttore di pneumatici, il rally è una sfida fantastica perché le gomme sono testate su ogni fondo stradale e con una grande varietà di condizioni climatiche. Il rally è uno sport estremo, dove le gomme possono fare una differenza enorme. Non vediamo l'ora di affrontare questa sfida e diventare un vero e proprio partner in un

campionato che acquisirà sempre più importanza, grazie a una maggiore promozione e a un elevato livello d'interesse da parte di nuovi costruttori”.

Matteo Braga, ingegnere Pirelli, ha dichiarato invece che “La nostra intenzione nel tornare al World Rally Championship di quest’anno è stata quella di fornire ai nostri clienti pneumatici competitivi che permetteranno loro di lottare per le prime posizioni . Anche nel primo evento, i nuovi pneumatici hanno mostrato un grande potenziale , come hanno dimostrato le classifiche di classe e i tempi. Le condizioni , come sempre , erano estremamente difficili quest’anno, il che significa che non solo la velocità pura, ma anche la capacità di adattamento dei piloti e delle gomme alle mutevoli condizioni sono le chiavi del successo.”

Il prossimo appuntamento del Campionato Mondiale Rally in cui Pirelli sarà impegnata è il Rally di Svezia del 5-8 febbraio, dove il nuovo Sottozero Ice farà il suo debutto.